

notiziario



notiziario trimestrale in omaggio ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO via Italia libera, 13 / 22100 Como Italia / telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Danilo Guerzoni
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)
stampa Grafica Malima / Como
spedizione in abbonamento postale 70%
autorizzazione Tribunale di Como n. 237 del 30 marzo 1972

CAO

anno XXXIII / numero 3 / luglio 2005
la sede è aperta il martedì e il giovedì dalle ore 21

dal primo al 26 agosto XXXII Campeggio Valsavarenche

alle pag. 4 - 5

- 1 **Centoventi:
l'assemblea**
- 2 **Centoventi:
in Bolivia**
- 3 **80/50/30
L'agenda per i soci**
- 4 **Centoventi:
il campeggio**
- 8 **Cariche sociali**
- 9 **Centoventi:
il coro**
- 10 **Centoventi:
la maglietta**

Centoventi: l'assemblea

di Erio Molteni

Relazione morale
assemblea 19 maggio 2005

Cari Soci,
come già più volte annunciato, l'Assemblea di quest'anno assume un significato particolare: celebriamo infatti il 120° anno di fondazione della nostra Società. Anche se la ricorrenza non è di quelle che abitualmente sono oggetto di manifestazioni importanti e significative, è pur sempre una scadenza che vogliamo rievocare per porre in risalto quanto avvenuto il 15 Maggio del 1885, quando un gruppo di "uomini di buona volontà" si riunirono, nel Borgo di San Rocco, per dar vita al Club Alpino Operaio.
Centoventi anni di storia e di cammino comune ci impongono di ricordare, con un breve silenzio, non solo i soci che

ci hanno lasciato lo scorso anno, ma tutti coloro che, ad iniziare dai soci fondatori, hanno partecipato alla costruzione di una Associazione che ha saputo affermarsi sino ai giorni nostri per lo spirito e la fecondità di iniziative tese a consolidare i principi statutari. Tra i soci scomparsi nell'anno appena trascorso la memoria si sofferma su Orlando Tettamanti, fondatore e primo direttore della Corale e Paolo Busana, suo successore.

A tutti il nostro riconoscente pensiero. La celebrazione del 120° sarà caratterizzata dalle iniziative illustrate sul Programma Attività Collettiva 2005, che già hanno preso avvio e che stanno ottenendo il consueto consenso tra i Soci. Al di là comunque dell'aspetto celebrativo, l'Assemblea rimane il momento più importante della vita del

CAO, la sede istituzionale dove ogni socio deve poter esprimere il proprio parere su quanto fatto e soprattutto su quanto programmato. La richiesta di un contributo critico, che spesso viene avanzata, non rappresenta la solita formalità ma vuol essere un incitamento alla partecipazione attiva. Senza questa spesso le associazioni come la nostra si avviano ad un inesorabile declino. Compito di questa Relazione Morale e del Bilancio che l'accompagna è comunque quello di portare a conoscenza dei Soci quanto realizzato nel corso del 2004 affinché i soci stessi possano liberamente valutare le capacità degli organi direttivi di raggiungere gli scopi sociali.

A tutti i partecipanti all'Assemblea un invito ad intervenire ed un sincero ringraziamento per l'attaccamento sociale che stanno dimostrando con la loro presenza.

Ci è particolarmente gradito menzionare il socio Luigi Binaghi, classe 1910, che l'affezione al CAO la dimostra dal 1925; purtroppo non può essere presente questa sera a causa di un grave lutto che l'ha recentemente colpito.

segue a pagina 6

Centoventi: *in Bolivia*

di Antonio Signoriello



Nel cuore dell'America Latina, a visitare uno dei paesi più affascinanti ed interessanti.

Nel cuore delle Ande effettueremo il nostro viaggio alla ricerca di nuove esperienze e di contatti con la popolazione di etnia Amerinda, molto legata alle sue tradizioni di lingua Quechua o Aymarà soprattutto sugli altipiani.

Il CAO sarà presente con un gruppo di otto persone ed un programma molto vario che spazierà dalla visita di luoghi culturalmente interessanti, da ambienti naturali di straordinaria bellezza e rarità, agli elevati altipiani coronati dalla maestosa Cordillera Andina, dove la Pachamama (madre terra) ha donato alcuni dei paesaggi più spettacolari del nostro pianeta.

Ecco i nomi dei soci:

Marcello Bassi,
Chiara Botta,
Carla Brambilla,
Carlo Corti,
Augusto Gaffuri,
Alessandro Gambaro,
Stefano Sesana,
Antonio Signoriello.

Un gruppo compatto, consapevole di affrontare un viaggio all'insegna della vacanza ma soprattutto consapevole di gestire nel migliore dei modi situazioni personali e collettive, dove ognuno avrà un ruolo importante nei confronti di tutti, nella riuscita di questa avventura anche alpinistica. Celebreremo il 120° del CAO portando con noi il Gagliardetto sulla vetta del vulcano Nevado Sajama nella Cordillera Occidentale, che con i suoi 6548 m, è la montagna più alta della Bolivia; quindi ci sposteremo nella meravigliosa Cordillera Real per salire una montagna altrettanto bella, che con la sua affascinante e sinuosa cresta ci condurrà verso i 5370 m del Pequeno Alpamayo.

Tutto è pronto! Presi contatti e accordi con l'Hotel Alem, situato in Calle Sagarnaga di La Paz, nella famosa e caratteristica via artigianale della città, che sarà il nostro punto base per ogni spostamento; contattati gli amici-corrispondenti Rafael Carrasco (ottimo autista) e Ivan Carlos Berdeja (guida andina professionale) che ci accompagneranno nel primo tratto della nostra avventura.

Il programma:

Partenza sabato 6 agosto alle 8,00 da Milano-Linate, arrivo a La Paz-EI Alto (4200 m) domenica mattina alle ore 6,00 (ora locale) del 7 agosto, con un fuso orario di 6 ore.

All'aeroporto ci sarà un minibus che ci porterà in Hotel. I giorni 7 e 8 agosto, riposo, acclimatazione e contatti con i corrispondenti per organizzare lo svolgimento del programma.

martedì 9

partenza con 2 jeep verso Sud per Saline di Garci Mendoza;

mercoledì 10

entriamo nel famoso e meraviglioso mondo dei Salares de Uyuni, lo attraversiamo visitando l'isola del Pescado, visita a Galassie ed arrivo al paese di Jirira;

giovedì 11

da Jirira, ascensione al vulcano Tanupa 5200m, per allenamento-acclimatazione ed ammirare dall'alto l'estensione e l'abbagliante bellezza dei Salares;

venerdì 12

da Jirira saliamo verso Nord attraversando il Salares di Coipasa, sosta al paese di Sabaya;

sabato 13

da Sabaya entriamo nel Parco Nazionale del Sajama e pernottiamo a Pueblo Sayama;

domenica 14

qui ci attendono i portatori coi quali saliamo al Campo Base 4870 m - tende;

lunedì 15

Campo Base - saliamo con portatori al Campo Alto 5700 m - tende - temperature rigide;

martedì 16

Campo Alto - salita alla Cumbre Nevado Sajama 6548 m discesa fino al Campo Base;

mercoledì 17

Campo Base - Pueblo Sajama - meritato relax alle acque termali dell'altopiano;

giovedì 18

rientro a La Paz;

venerdì 19

giornata di riposo ed organizzazione per Parco Nazionale di Tuni;

sabato 20

in pulmino per Tuni in 2 ore
Campo Base Laguna Condoriri 4680 m;

domenica 21

Campo Base - salita al Pequeno Alpamayo 5370 m
Campo Base

lunedì 22

Campo Base - Tuni - La Paz;

martedì 23

La Paz - Lago Titicaca con mezzi locali;

mercoledì 24

Lago Titicaca - La Paz;

giovedì 25

La Paz, ultimo giorno, visita a Tiahuanaco, centro importante pre-incaico;

venerdì 26

partenza per l'Italia ore 7,00 - notte a Chicago e arrivo a Milano ore 14,00 del 28 agosto.

Questo è il nostro programma, che speriamo di portare a compimento nel migliore dei modi. Ho voluto trascriverlo per rendere tutti i soci partecipi della nostra avventura oltre Oceano.

L'agenda per i soci

Soci ottantennali

LUIGI BINAGHI

80

Soci cinquantennali

GIANFRANCO BERNASCONI
 LUIGI CASTELLETTI
 SILVANA COLOMBO GUERZONI
 GRAZIELLA CORTI MAMETTI
 LUCIANO GILARDONI
 DANILO GUERZONI
 LUIGI MARZORATI
 BRUNO MERONI
 ITALA MUTTI ARDITI
 MASSIMO MUTTI
 MARGHERITA PONZONI
 SERGIO TAM
 DINA TRADIGO PRIANTE
 LUCIANO ZANELLO

50

Soci trentennali

ALBERTO DELLA MONICA
 LUCA FIGINI
 ELISABETTA MAJOCCHI
 LAURA MAJOCCHI
 GIUSEPPE MERONI
 VIRGINIA MOJANA
 LUIGI MONTI
 DONATELLA MORONI
 MARIANGELA MORONI
 ANDREA NOSEDA
 VITTORIO NOSEDA
 GIORGIO VERONELLI

30

2 e 3 luglio alpinismo

Traversata dei Lyskamm, 4527 m

120



3 luglio escursionismo

Accompagnamo la Settimana Verde

120



dal 3 al 9 luglio escursionismo

Settimana Verde
 giro delle montagne comasche



12 luglio incontri in sede

Proiezione diapositive,
 i soci raccontano

16 e 17 luglio alpinismo

Fletschhorn m 3996



dal 1° al 26 agosto campeggio

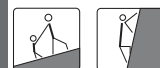
32° campeggio CAO Valsavarenche



agosto escursionismo alpinismo

Il CAO in Bolivia

120



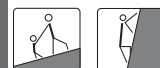
dal 9 al 12 settembre escursionismo

Verdon



17 e 18 settembre escursionismo alpinismo

Rocciamelone 3538 m



20 settembre incontri in sede

Proiezione di diapositive
 Cappadocia

25 settembre attività varie

Battellata

120





Centoventi: il campeggio

di **Diego Cappelletti**

Per gli amici campeggiatori e per quanti vorranno sperimentare una vacanza a diretto contatto con l'ambiente di montagna, proponiamo un luogo di grande interesse e di notevole richiamo in una delle valli più famose della val d'Aosta: la Valsavarenche ai piedi "dell'ardua Grivola bella" ed all'ombra del Gran Paradiso, il 4mila tutto Italiano!

Il camping Hotel Grivola a **Bien de Valsavarenche**, 1600 m. di quota, situato a 1,5 km. da Dégioz e da Eaux Rousses, riserverà un suo spazio ad uso esclusivo del nostro campeggio ma, all'armonia delle nostre attrezzature, si affiancherà la comodità di una struttura alberghetto con annessi servizi igienici, docce e, per chi lo desidera, servizio ristorante e camere.

Il campeggio si sviluppa in un ambito di alta valenza naturalistica, in parte alberato su terreno pianeggiante e di facile accesso per camper e caravan ed ottimo punto di partenza per tutte le escursioni all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Informazioni dettagliate in sede nei giorni d'apertura.

Le vie d'accesso:

la via d'accesso principale alla Valsavarenche inizia a Villeneuve e, dopo aver toccato Introd raggiunge Dégioz e prosegue per Eaux Rousses a 1666 metri di quota, ultimo villaggio abitato in inverno, che prende il nome da una sorgente di acque ferruginose e termina al villaggio di Pont dopo circa 23 km. Esistono anche altre vie d'accesso alla valle, ma non percorribili con auto...e caravan. La prima è la strada carrozzabile del Nivolet che collega il vallone omonimo con Ceresole Reale, la Valle d'Orco e Ivrea. Questo asse fu costruito in parte negli anni '50, all'epoca della realizzazione degli invasi del Serru e dell'Agnel nella Valle dell'Orco. Negli anni '60 l'arteria stradale venne proseguita con la partecipazione delle regioni Valle d'Aosta e Piemonte, fino oltre il colle del Nivolet in previsione di un collegamento con Pont di Valsavarenche. I lavori furono interrotti agli inizi degli anni '70 e mai più ripresi.

La seconda è la strada che i nostri antenati percorrevano le rare volte che dovevano recarsi a valle per il mercato. Di solito scendevano nel comune di Villeneuve, "La Veulla", vocabolo che in patois (dialetto tipico della zona) indica il centro commerciale su cui gravitava la comunità. In effetti questa strada collega il villaggio di Champlong Dessus del Comune di Villeneuve al villaggio di Chevrère del Comune

di Introd e di lì, per mezzo della strada regionale al villaggio Molère di Valsavarenche.

La frazione di Champlong Dessus si raggiunge con l'auto percorrendo la strada comunale. Partendo dalla località Martinet, all'altezza della croce in legno che si trova sulla sinistra dell'asse viario, attraversa i villaggi di Champlong Martignon e Champlong Rosaire. Da Champlong Dessus si prende la strada di Poignon che appena superato il villaggio sale sulla destra. Dopo due tornanti, si prende la strada poderale detta "del ru" (a destra) che vi condurrà fino a Chevrère in due ore circa. Una volta, proseguendo oltre l'abitato di Chevrère, si poteva raggiungere Molère sempre sullo stesso versante. Purtroppo la frana del torrente "di Plot" ha interrotto questa via e quindi dall'abitato bisogna raggiungere la strada regionale e proseguire fino a Molère.

La leggenda:

da segnalare la località Pereya (circa a metà strada) dove si racconta che ci fosse una magica gallina nera che svolazzava di qua e di là, spaventando tutti quelli che passavano di notte, essa veniva chiamata "dzeuleunna de



Pereya". Qualcuno dice che si spostò la strada sull'altro versante proprio per liberarsi di questo spirito maligno.

I paesi:

Bien è uno dei villaggi più piccoli della Valsavarenche e sorge ai piedi di un lariceto che gli abitanti chiamano "La Flotta". Nel tempo il villaggio si trovava più a valle, ma una valanga scesa dalla Parei Neira lo distrusse ed esso fu ricostruito dove si trova attualmente. In buona parte ristrutturato, presenta in cima al villaggio alcuni rascards di notevole bellezza.

Da visitare anche il bosco che incombe sul villaggio, che presenta dei larici di proporzioni gigantesche, veri e propri monumenti della natura. La cappella intitolata a Sant'Anna è molto recente: fu costruita nel 1964, grazie alle offerte di numerosi benefattori. L'abitato conserva numerose costruzioni tradizionali: abitazioni private, il forno comune, la fontana. Una leggenda narra che un ladro aveva rubato alcune pentole dalla casa di un abitante della zona, che cercò l'aiuto di un mago munito del "libro dei segreti".

Questi estrasse dalla tasca uno specchio e, guardandolo come se fosse uno specchio televisivo, scoprì che l'autore del furto era un pastore.

Quando questi rientrò in paese, il mago lo invitò a pranzo e poi lo costrinse a rendere il maltolto: si racconta ancora come il malcapitato sudasse abbondantemente e avesse il volto paonazzo, mentre era costretto a star seduto a tavola, paralizzato dalle arti del mago.

Dégioz:

Il capoluogo della Valsavarenche deve il suo nome alla parola in patois, il dialetto locale, che significa "foresta". L'insediamento è molto antico: le prime notizie di una cappella risalgono al 1296, ma la parrocchia sorse solo nel 1493. In precedenza la comunità di Dégioz dipendeva da quella di Introd ma, soprattutto d'inverno, per gli abitanti del paese era molto difficile e pericoloso scendere a valle per assistere alle funzioni: il 25 gennaio 1483, festa patronale ad Introd, 14 persone che cercavano di raggiungere il capoluogo, morirono sotto una valanga. Nel 1673 venne inaugurata la nuova chiesa parrocchiale, addossata al campanile (se ne vede ancora la traccia sul muro). L'edificio attuale, invece, risale al 1884: sostituì quello precedente, troppo umido e bisognoso di riparazioni, tanto che si ritenne più conveniente edificare una nuova chiesa. Con pianta a croce latina, di ampie proporzioni, è intitolato alla Madonna del Carmine, all'interno pregevoli oggetti di arte sacra, parte dei quali esposti in un piccolo museo. Il campanile, rimasto isolato, è del XV secolo, costruito in pietra, con aperture a bifora e trifora. Sul lato sud della stessa, una meridia-



na romana, recentemente restaurata, ci rammenta il trascorrere del tempo.

A Dégioz ha sede uno dei Centri visitatori del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Organizza escursioni guidate, proiezioni sulla flora e la fauna del Parco, attività per i bambini in collaborazione con la Pro Loco che, presso la sua sede, ha anche allestito un interessante Museo Etnografico con una raccolta di vecchi oggetti, arnesi, vestiti, foto d'epoca, che dovrebbero dare un'idea di quella che era la vita sino a 30-40 anni fa non solo nella valle, ma in tutte le realtà di alta montagna dell'arco alpino. Tutto il paese, in realtà, può essere considerato come un grande museo all'aperto, dedicato all'architettura di montagna: da notare, soprattutto, le abitazioni civili, costruite in pietra e legno (i materiali maggiormente disponibili in loco), con i tetti ricoperti da lose. Da segnalare anche la presenza di alcuni forni per la cottura del pane e, a Plan de Boulan, un mulino tradizionale non più in attività ma ancora perfettamente integro.

Le escursioni:

L'escursionismo in Valsavarenche si svolge su sentieri perfettamente segnalati e curati. La gamma di itinerari può soddisfare tutti i campeggiatori: chi predilige rilassanti passeggiate tra i boschi e i pascoli, chi desidera raggiungere gli alpeggi dove si produce la Fontina, chi vuole cimentarsi con lunghi percorsi alla ricerca della fauna e della flora, chi ama avvicinarsi ai grandi ghiacciai senza abbandonare la sicurezza di un buon sentiero. In Valsavarenche, oltre alla

***dal primo al ventisei
agosto duemilacinque***

Valsavarenche

(Valle d'Aosta)

Gruppo del Gran Paradiso

rete comunale dei sentieri, si snodano gli splendidi tracciati delle Alte Vie n. 2 e n. 4 della Valle d'Aosta che attraversano la valle diretti nelle contigue valli di Cogne e di Rhêmes. L'Alta Via n. 2 segue il percorso di caccia del re Vittorio Emanuele II e, proprio sullo spartiacque tra la Valsavarenche e la valle di Cogne, a 3296 metri di quota, si apre il Col Lauzon, tetto delle Alte Vie valdostane. Malgrado la quota elevata, alcuni tratti di mancorrente permettono di passare attraverso la spettacolare forcella a poca distanza dalla Grivola. Il percorso dell'Alta Via n. 4 sfiora i ghiacciai e presenta alcuni passi tecnicamente impegnativi, anche se agevolati da opportune opere di protezione. Dal pianoro del Nivolet gli escursionisti possono facilmente recarsi nella valle piemontese di Soana. Un'altra formula escursionistica possibile sui sentieri della Valsavarenche è la caccia fotografica alla fauna del Parco nazionale del Gran Paradiso. Con un atteggiamento discreto si possono cogliere stupende immagini di camosci, stambecchi, marmotte e di altre specie presenti.

L'alpinismo:

La posizione appartata della Valsavarenche ha richiamato tardi l'attenzione degli alpinisti che nel secolo XIX erano alla ricerca di cime inaccessibili.

Così il Gran Paradiso è stato salito solo nel 1860. Nel 1884 fu inaugurato il rifugio Vittorio Emanuele II e da allora sul Gran Paradiso, il 4mila tutto "Italiano" delle Alpi, si sono succedute migliaia di cordate. Le possibilità alpinistiche della Valsavarenche sono immense, in quanto sulle vette della valle che superano i 3000 metri sono stati tracciati itinerari di ogni difficoltà, dalle semplici camminate su ghiacciaio alle impegnative scalate su roccia e ghiaccio. Spesso si tratta di imprese che hanno lasciato un segno nella storia dell'alpinismo. La montagna ha messo in luce le straordinarie doti di generazioni di guide alpine locali, che già in passato si erano distinte per determinazione e capacità professionale.

In estate l'alpinismo è una delle primarie attrattive della Valsavarenche ed una comoda rete di rifugi e bivacchi, venendo in appoggio agli appassionati dell'alta montagna, serve il cuore del massiccio nonché il vasto anfiteatro di cime che sovrasta il piano del Nivolet.

Vi aspettiamo numerosi!



Abbiamo poi un altro motivo di gioia poiché, come di consueto, andiamo a premiare i soci che da trenta e cinquant'anni aderiscono al nostro sodalizio e tra questi c'è il nostro Presidente Onorario Danilo Guerzoni che per oltre un trentennio ha guidato il CAO. Passiamo ora ad illustrare, anche se in modo sintetico, quelle che sono state le iniziative a cui il CAO ha aderito e le attività organizzate nello scorso anno.

ANNO EUROPEO DELL'EDUCAZIONE ATTRAVERSO LO SPORT

Su invito del CONI, in occasione della cerimonia italiana di inaugurazione, avvenuta in contemporanea con tutti i paesi della Comunità Europea, presso il Centro Congressi di Villa Erba di Cernobbio, il CAO ha partecipato all'allestimento del padiglione dove le quattordici società ultracentenarie della Provincia di Como hanno potuto presentare i diversi sport praticati.

In Giugno, per la "6° giornata nazionale dello sport" siamo intervenuti, con uno stand, sempre con le altre Società ultracentenarie, alla manifestazione organizzata dal CONI ai giardini pubblici. In queste occasioni, che ci hanno permesso di essere apprezzati come associazione sportiva, abbiamo potuto condividere e diffondere i valori che lo sport riveste per la società tutta.

ATTIVITÀ SOCIALI

L'inaugurazione dell'anno europeo è stata comunque preceduta dalla tradizionale presentazione del nostro Programma dell'Attività Collettiva 2004 avvenuta presso l'Auditorium del Collegio Gallio con la partecipazione del grande alpinista triestino Bubu Bole. È stato un incontro particolarmente esuberante, che ha visto la presenza di un folto pubblico e che si è protratto ben oltre i tempi canonici stabiliti per questo tipo di serata.

Del programma presentato sono state effettuate queste attività specifiche:

3 gite con le racchette

con la presenza di 70 partecipanti e 14 accompagnatori

10 gite escursionistiche

con la presenza di 401 partecipanti e 30 accompagnatori,

5 gite scialpinistiche

con la presenza di 115 partecipanti e 24 accompagnatori.

4 gite alpinistiche

con la presenza di 48 partecipanti e 19 accompagnatori.

1 uscita tecnica

di aggiornamento alpinistico al Morteratsch cui hanno aderito gli accompagnatori ed alcuni soci. (21)

1 gita per i bambini

con la presenza di 60 partecipanti.

1 gita "plurispecialistica"

a Limone Piemonte con 33 partecipanti e 3 accompagnatori, che ha sostituito la Festa della Neve, alla quale hanno partecipato discesisti, fondisti ed escursionisti.

Grande successo hanno riscosso le settimane bianche di Panchià a Gennaio e a Zell am Ziller (Austria) in Febbraio, con la presenza complessiva di ben 75 partecipanti.

È proseguito, nel solco di una tradizione ormai consolidata, il corso di sci nordico sulle piste di Santa Caterina Valfurva con la partecipazione di 23 allievi. Sempre in Gennaio ha trovato l'avvio, anche se in forma sperimentale, la scuola sci di discesa per i bambini, sulle nevi di Lanzo Intelvi, con la presenza di 10 allievi.

Il Campeggio estivo si è svolto ad Agordo - località Noac - che già in anni passati aveva accolto i campeggiatori CAO, che questa volta hanno garantito la presenza di 47 soci per un totale di 678 giornate. Presso l'Oratorio di Lora si è poi tenuto il consueto incontro conviviale post campeggio che, grazie all'impegno dei cuochi, ha riscosso come sempre grande successo.

A Settembre la gita escursionistica di quattro giorni è stata effettuata in Italia Centrale, sulla Maiella, dove, accompagnati da due guide esperte, i Soci si sono impegnati su diversi itinerari escursionistici in ambienti naturali molto belli e selvaggi, rivivendo momenti storici e culturali assai significativi. Hanno partecipato 46 soci con 3 accompagnatori, garantendo così un successo all'iniziativa che negli ultimi anni si era un po' affievolito.

Per il secondo anno consecutivo, in Ottobre, ci siamo ritrovati in Capanna per la "Castagnata sociale" e per il simpatico torneo di bocce intitolato a Fiorella Nosedà. Sono stati due momenti importanti per avvicinare gli escursionisti domenicali delle Colme ed

illustrare loro le attività del CAO e per trascorrere alcune ore di serena amicizia tra i soci.

Sempre in Ottobre ha poi preso avvio il Corso bisettimanale di Presciistica che ha visto la partecipazione di 44 soci che per tre mesi si sono impegnati nella preparazione fisica invernale.

Le serate culturali hanno ricevuto una gradita accoglienza da parte dei soci e si sono succedute con la regolarità programmata. Come già avvenuto in passato, la sede ha mostrato qualche limite nel poter accogliere un pubblico così numeroso. In questo ambito devono essere ricordate due serate particolari organizzate in collaborazione con altre Associazioni. In Biblioteca l'incontro con Lino Lacedelli e gli Scoiattoli di Cortina nella ricorrenza del cinquantenario della scalata del K2 e presso l'Unione Industriali l'incontro con Mario Castiglioni di ritorno da una spedizione nell'Himalaya.

L'attività sociale si è poi felicemente conclusa con la Festa Amici della Montagna, realizzata presso la nostra Capanna e che ha visto la presenza di 88 soci oltre allo staff organizzativo composto dal Gruppo Alpinistico e da quello Escursionistico, insieme ad alcuni volontari. Anche quest'anno la cucina ha saputo esprimersi al meglio garantendo il successo della manifestazione.

L'anno 2004 si è infine concluso con i tradizionali appuntamenti di Natale:

La festa per i bambini presso la sala prove del Coro, con l'arrivo di Babbo Natale, questa volta con la slitta tradizionale, che ha distribuito i regali e che ha suscitato grande divertimento tra i numerosi bambini intervenuti.

L'allestimento di un gazebo in via Vittorio Emanuele, la "vasca" di Como, con la presenza del Gruppo Alpinistico e del Gruppo Escursionistico che hanno presentato le attività del CAO intrattenendo i numerosi passanti.

La Santa Messa di Natale, la sera della Vigilia, alla chiesetta del Cao. I soci si sono ritrovati per lo scambio degli auguri che si sono conclusi presso la capanna dove i presenti hanno potuto continuare la festa ed apprezzare la "busecca", offerta dal gestore.

Corale

L'anno 2004 è stato particolarmente triste per la nostra corale. I due maestri storici Orlando Tettamanti e Paolo Busana, come ricordato in apertura, ci hanno lasciato. Entrambi sono stati ricordati con un commovente concerto presso l'Oratorio di Lora.

L'attività è comunque proseguita regolarmente con il consueto impegno con diversi concerti durante tutto l'arco dell'anno e con la Rassegna con la corale francese di Vieux Charmont.

Merita di essere poi ricordata l'esecuzione, in apertura della serata, per la celebrazione del cinquantesimo della conquista del K2, che ha riscosso un grande successo e consentito alla corale di rendere omaggio a Lino Lacedelli offrendogli l'ultimo CD inciso.

GESTIONE CAPANNA

Nel corso dell'anno diverse sono state le occasioni per frequentare la capanna da parte dei soci riscontrando sempre una buona accoglienza, in particolare durante la Festa Amici della Montagna, la Castagnata e la Messa di Natale. In ambito gestionale bisogna segnalare che sono terminati i lavori di manutenzione al tetto che hanno richiesto un impegno considerevole al fine di mantenere sempre in un buono stato l'immobile.

COMUNICAZIONE

Il sito Internet del CAO www.caocomo.it anche nel corso del 2004 ha costituito un consolidato punto di riferimento per tutti coloro, soci e no, che vogliono seguire le diverse attività.

Il Notiziario, rimane comunque l'elemento base con il quale si riesce a mantenere il contatto con i soci. La sua realizzazione richiede sempre notevoli sforzi da parte della redazione e di tutti coloro che devono seguire le diverse fasi della sua creazione.

Dall'inizio del 2004 dobbiamo segnalare il cambio della tipografia per cessazione dell'attività della Tipografia Cappelletti.

Vorremmo approfittare della circostanza per rivolgere un ringraziamento particolare ai titolari per la lunga collaborazione; la loro disponibilità è sovente andata molto al di là dei semplici rapporti commerciali.

Il Libretto delle attività 2004 ha riscosso il consueto successo e rimane oggetto di grande apprezzamento non solo fra i soci ed è sempre un ottimo strumento pubblicitario assai apprezzato quando lo consegniamo e lo pre-

sentiamo alle persone che non ci conoscono.

Il calendario delle nostre attività è stato diffuso con puntualità presso la stampa locale ricevendone una significativa attenzione.

FERRATA GRONA

La ferrata "Via del Centenario CAO", rimane ancora chiusa non essendo intervenuti fatti nuovi tali da consentirne la riapertura.

Sul versante giudiziario si deve segnalare la chiusura della causa civile promossa dalla famiglia Corti tesa ad ottenere, da parte degli eredi della vittima dell'incidente sulla Ferrata, un adeguato risarcimento danni. Il CAO per mezzo della sua assicurazione ha garantito la copertura del danno per euro 125.000,00.

Rimane aperta la causa penale che vede purtroppo ancora coinvolto il nostro Presidente Onorario, per la quale è prevista la conclusione nel prossimo mese di Giugno, e che si spera possa avere un esito favorevole. Al momento di andare in stampa, apprendiamo che si è conclusa felicemente anche la causa penale.

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il Concorso Fotografico è giunto alla sua 28° edizione.

Quest'anno, recependo alcune indicazioni dei soci, abbiamo introdotto alcune novità per renderlo più interessante e partecipato. Nella scorsa Assemblea, infatti, si era raccolta l'indicazione di aprire il concorso anche alla Fotografia.

L'operazione è risultata abbastanza complessa per cui si è preferito aprire al digitale. Da un primo esame possiamo confermare la nostra soddisfazione poiché i partecipanti sono stati 29 di cui 12 nel digitale.

TESSERAMENTO

Nel corso dell'anno 2004 i soci paganti sono stati 716 così suddivisi:

ordinari	432
sostenitori	147
familiari	137

Rispetto al 2003 si è registrata una diminuzione di solo due unità.

Anche quest'anno si è confermata quindi la stabilità.

Si può essere pertanto soddisfatti della capacità di attrarre nuovi soci anche se è indispensabile cercare di mantenerli una volta acquisiti, in modo da garantire sempre di più una base solida alla nostra Associazione.

Rimane sempre confermata la necessità di un'apertura verso i giovani e quella di una collaborazione attiva da parte di tutti i soci.

RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2004 abbiamo organizzato, come di consueto, due raccolte fondi: una in occasione della Settimana bianca di Zell am Ziller ed una in occasione della Festa Amici della Montagna. In entrambi i casi i soci hanno risposto con entusiasmo alla richiesta del CAO, permettendo la raccolta di euro 2.048,00.=, registrati in apposita voce di Bilancio, che hanno consentito alla società di portare avanti i propri programmi e garantire così la copertura dei costi.

COLLABORAZIONI

Merita di essere sottoposto alla vostra attenzione una particolarità che si sta sviluppando in questi anni: le collaborazioni con altre Associazioni a noi affini, i cui scopi sociali si possono sintetizzare, come i nostri, con una parola: MONTAGNA.

Nel 2004 abbiamo collaborato con:

CAI di Como per la Traversata rif. Bergamo - rif. Antermoia nel Catinaccio e per la serata con Mario Castiglioni.

CAI di Capiago per la scuola sci nordico

CAI di Moltrasio per la gita al rif. Murelli con i Bambini

CAI di Alba per la traversata nelle Langhe

Demos Circolo Culturale Guido Monzino per la serata celebrativa del K2 e la mostra in San Pietro in Atrio.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il Bilancio di esercizio 2004 si presenta con un risultato positivo il cui dettaglio sarà esposto nella successiva lettura delle voci componenti il Bilancio stesso.

Dietro la lettura dei numeri, spesso di non facile comprensione per i non ad-





detti ai lavori, si cela comunque un grande lavoro da parte di tutti i componenti il Consiglio direttivo e dei volontari impegnati nelle singole iniziative. La situazione finanziaria è soddisfacente e ci permette di affrontare le problematiche che si presenteranno con la certezza di poterle affrontare adeguatamente.

Nel corso dell'anno si sono rispettate tutte le normative fiscali e di legge che regolano le società sportive dilettantistiche.

ATTIVITÀ 2005

Il programma celebrativo del 120° di fondazione, presentato il 21 Gennaio u.s., sta trovando piena attuazione. Purtroppo le condizioni nivometriche delle nostre regioni settentrionali hanno condizionato pesantemente l'attività sci alpinistica ed in parte quella con le ciaspole.

Buoni risultati si sono ottenuti con le altre attività, con particolare riferimento a quella escursionistica e a quella didattica, sia per lo sci nordico che per lo sci alpino per i bambini che hanno registrato una presenza veramente significativa.

Le settimane bianche di Panchià e di Flachau si sono svolte regolarmente con piena soddisfazione dei soci partecipanti.

In avanzata fase preparatoria sono poi le iniziative più impegnative quali il trekking sulla via dei Monti Iariani, la gita nel Verdon e la Spedizione in Bolivia.

È questa l'occasione per invitare i Soci a partecipare in massa alla gita del 120° in Grignone, prevista per 19 Giugno che ci consentirà di trascorrere una giornata memorabile tutti insieme.

Anche la Corale ha proseguito la sua attività e presto porterà a termine con successo un'altra "impresa": l'incisione del suo 5° disco per celebrare degnamente il 120° di fondazione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Fare un bilancio complessivo non è cosa semplice. A fronte di tanti dati positivi restano aperti i problemi già segnalati nella relazione dello scorso anno.

Permangono infatti difficoltà nell'organizzazione delle gite alpinistiche e sci alpinistiche che per il momento non sembrano facilmente superabili.

L'elencazione delle attività realizzate è stato volutamente minuzioso perché solo così si può valutare l'impegno costantemente profuso da parte di molte persone che qui, anche a nome vostro, desideriamo ringraziare in modo sincero e con gratitudine, consci che senza il loro apporto di volontariato nulla si può portare a termine.

Tutto questo fare, organizzare, proporre non avrebbe un senso compiuto se alla base del nostro agire non ci fosse una motivazione più profonda, oltre a quella di stare insieme per divertirsi. Centoventi anni fa, lo statuto, "...promuovere la conoscenza e lo studio delle montagne" ed il motto, "per il monte" furono gli ideali che dettero vita al CAO, ideali ancora attuali che unitamente all'amicizia ed alla solidarietà possono costituire una grande motivazione per continuare ad operare per un mondo meno individualista ed egoista. Signori Soci,

il Consiglio Direttivo, si augura che quanto realizzato nel 2004 possa raccogliere, ancora una volta, il vostro consenso e auspica una sempre maggiore partecipazione al fine di poter garantire una continuità in termini di idee e di attività.

Ritenendovi poi d'accordo sulle modalità con le quali si è provveduto alla redazione della presente Relazione e del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2004, che di seguito sarà presentato,

V'invitiamo ad approvarli.

Le cariche sociali

per l'anno 2005

Presidente

Giuseppe Erio Molteni

Capanna

Serate culturali

Sci alpino

Vicepresidente

Massimo Miccio

Sci alpino

Segretario

Paola Spadina

Consiglieri

Angelo Balestrini

Francesco Bianchi Fetuccia

Sci alpino - Sci nordico

Andrea Bocci

Notiziario

Diego Cappelletti

Biblioteca

Giorgio Galvani

Sito web

Giuseppe Meroni

Campeggio

Materiali

Mario Pollini

Corale

Ornello Pozzi

Gruppo Escursionistico

Sergio Ronchetti

Antonio Signoriello

Gruppo Alpinistico

Revisori dei conti

Ezio Righetti

Adriano Tagliabue

Il Consiglio ha inoltre deliberato i seguenti incarichi

Pietro De Col

Rapporti FISl

Danilo Guerzoni

Comunicazione

**dal Maestro
Nicola Franchi
ai suoi coristi**

Centoventi: il (nuovo) CD

di Mario Pollini

**“...canto semplice e umile
come ali di un'angelo
che volazzano in Paradiso,
questa è la strada giusta da seguire!!”**

Ora tutti lo sapete che per me il canto è come una vocazione che mi appartiene, ringraziarvi per quello che state facendo è veramente poco, forse non esistono dei termini per definire questi momenti, per questo ho deciso di farlo pubblicamente perché sia molto più vicino ad ognuno di Voi il sentimento che si prova!! Da quando ci siamo conosciuti abbiamo lavorato per dare al nostro coro una linea, un modo nostro di proporre emozioni, senza imitare nessuno, questo adesso esiste!!! Sono perfettamente consapevole che a volte durante le prove è faticoso entrare nel tema, ma Voi non vi siete mai arresi, è questo il Grande dono di un Grande coro. Io vedo il coro come un compito che nel corso della mia vita devo eseguire con molta umiltà e leggerezza nel canto, ho collaborazioni con Maestri nel settore che meritano solo rispetto per quello che ai loro tempi sono riusciti a costruire per i cori e queste tradizioni che devono proseguire, anche noi facciamo parte del meccanismo! Tutto questo però è solo merito Vostro e della Vostra volontà che mettete. Non voglio dilungarmi in troppe parole, l'unico modo che ci permette di spiegarli meglio è cantare, dialogare con la gente come Voi sapete! Scusate se vi ho rubato tempo prezioso della Vostra vita per dirvi questo, ma l'emozione che trasmettete è veramente forte!!! Con queste parole Vi accolgo con un caloroso abbraccio e auguro a tutti Voi un buon cammino sempre vicini per dare anche il nostro contributo alla tradizione e al canto, dialogando ed emozionando sempre con il Cuore tra le Vostre mani!!!



Reduci dai successi ottenuti nei vari concerti effettuati a Montemezzo e in Svizzera, precisamente a Mairengo, i coristi del coro CAO, sabato 11 giugno 2005 a Villa "La Gallia" sede prestigiosa e bellissima dell'Amministrazione Provinciale di Como, si sono ritrovati per la presentazione ufficiale della loro incisione "L'eco del cammino" e per omaggiarlo come promesso, in occasione del 120° di fondazione, alla

società. Era presente buona parte del Consiglio, con il Presidente Erio Molteni, il Presidente onorario Danilo Guerzoni, famigliari e amici dei coristi. L'Assessore alla cultura della Amministrazione Provinciale sig. Edgardo Arosio che ha sostenuto l'iniziativa con un breve intervento ha augurato al CAO e al suo coro un buon proseguimento per le attività reciproche, sottolineando l'importanza delle tradizioni e della cultura musicale. Personalmente, ma esprimendo anche il pensiero di tutti i coristi, è dispiaciuto tantissimo il notare la assoluta mancanza di soci del Cao, v'è che

c'era l'imminenza della superpublicizzata "notte bianca" organizzata dal Comune (a proposito, dov'erano i vari personaggi del Palazzo, debitamente invitati??) Ovviamente il coro ha interpretato al meglio quelle che erano le sue prerogative iniziali: cantare bene, interpretare i nuovi testi come il M° Nicola Franchi suggeriva con il ricordo ai canti che i Suoi predecessori avevano diretto. I coristi, continueranno il loro cammino verso nuovi incontri, nuovi successi, nuove affermazioni, sempre con l'obiettivo di riaffermare quelle che sono le intenzioni statutarie del CAO. Il prossimo appuntamento che effettuerà il coro per il 120°, sarà come stabilito, la battellata a Villa Balbianello, nell'incantevole scenario del nostro lago. Sarà una giornata (25 settembre 2005) da trascorrere in allegria, ma con spunti anche culturali, visitando una delle più belle ville del lago di Como, ora sede del F.A.I.

Notizie più precise si potranno ottenere telefonando in sede 031 263 121 oppure a Mario Pollini 031 306 287 - 339 1731037 è gradita la prenotazione



Centoventi: *la gita*

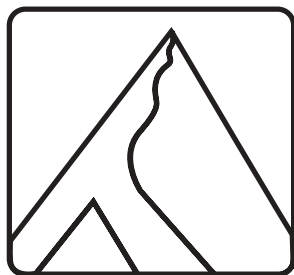
*19 giugno
in ottanta sulla Grigna*

notiziario CAO
10



Centoventi: *la maglietta*

*La nuova maglietta
a 6,00 euro è disponibile
presso la sede*



CAO

CLUB ALPINO OPERAIO COMO

1885 **120°** 2005

